



Certificati elettorali

Fino a marzo e anche oltre. È il periodo di incertezza che attende l'Italia. Dopo il 4 marzo, data delle elezioni, non sarà facile formare un governo. Come affrontare le settimane che mancano al voto?



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 12



**CERTIFICATO DELLA
SETTIMANA**

PAG. 13



APPUNTAMENTI

PAG. 16



NEWS

PAG. 17



**ANALISI TECNICA
E FONDAMENTALE**

PAG. 24

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



Dopo mesi di dialoghi, interrogativi, botte e risposte, finalmente il primo gennaio è entrata in vigore la Mifid II e con sé la normativa europea sui PRI-IPs, ossia i prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, che prevede per gli emittenti di prodotti destinati al retail, tra cui i certificati, l'obbligo di predisporre e rendere disponibile il KID (Key Information Document), un documento contenente le informazioni chiave di ogni singolo prodotto volto a garantire maggiore trasparenza nei confronti dell'investitore. Chiunque abbia avuto modo di operare sul mercato secondario in questi primi dieci giorni dell'anno si sarà trovato di fronte, nella migliore delle ipotesi, a un pop up o disclaimer che informa l'investitore dell'esistenza del KID e della possibilità di poterlo consultare prima di procedere con l'acquisto. Nella peggiore delle ipotesi, ossia in molti casi, l'investitore si invece è trovato di fronte a un muro di gomma che ha impedito qualsiasi intervento sul secondario, tanto in acquisto quanto in vendita, a causa della presunta mancata ricezione da parte degli emittenti del KID, che invece dal canto loro in altrettanti numerosi casi ne pubblicano una copia sul proprio sito web. Un perfetto esempio di scarica barile all'italiana, che ha di fatto congelato un'operatività già ridotta mediamente del 30% a causa della richiesta presentata da alcuni emittenti a Borsa Italiana di essere autorizzati a quotare a tappeto in modalità bid only, data l'assenza dei KID. Lentamente la situazione tornerà alla normalità ma nel frattempo i mercati non sembrano avere alcuna intenzione di attendere i ritardatari e forti di ben otto sedute consecutive con il segno più, hanno brindato al 2018 segnando nuovi record. Livelli massimi raggiunti senza alcuna notizia di rilievo da FCA o STM ma anche dalle big bancarie di casa nostra, che hanno spinto l'indice di Piazza Affari oltre l'ostacolo dei 23.200 punti. Come comportarsi in questo scenario in cui l'aria inizia a diventare rarefatta e in previsione delle elezioni politiche italiane? L'Approfondimento cerca di fornire una risposta e propone delle idee operative per cavalcare qualsiasi esito venga fuori dalle urne. Riparte così il 2018 del Certificate Journal, buona lettura e buon anno!

Piazza Affari si regala il rally di inizio anno e il motore lo fornisce Fca

I brindisi a Piazza Affari si sono prolungati ben oltre il Capodanno. Otto sedute consecutive di rialzo, come non accadeva dall'ottobre 2016, hanno mandato in orbita l'indice Ftse Mib. Orbita ben più bassa di quella raggiunta dagli indici statunitensi e dal Dax, sui massimi storici. Il benchmark della Borsa milanese si può fregiare del titolo di migliore, tra gli europei, da inizio anno, con una performance superiore al 7%. Al suo interno spicca Fca che da inizio anno ha messo a segno una performance di oltre il 30%. Un andamento degno delle migliori criptovalute. Il titolo del produttore di automobili è al centro di diverse voci che la vorrebbero pronta a fondersi con un'altra pari grado. General Motors, Peugeot, Ford, Volkswagen, Hyundai sono i nomi in circolazione con la prima che ha più volte respinto le richieste di dialogo del Lingotto e l'ultima, che secondo il Sole 24 Ore, rappresenta la pista più calda. L'accordo tra Fiat Chrysler e Hyundai porterebbe alla nascita del più grande produttore di auto al mondo. Ne rimarranno solo cinque, disse una volta l'a.d. di Fca Sergio Marchionne con riferimento al futuro dei produttori di auto. Portare un gruppo sull'orlo del fallimento (era il 2003) a primeggiare coronerebbe la gestione del manager italo-canadese, in scadenza nel 2019. Potrebbe lasciare anche prima, secondo alcune indiscrezioni. Anche se fosse lascerebbe un gruppo solido, in grado di competere a livello globale. Fca traina, quindi, un Ftse Mib che piace a chi è in cerca di quei rendimenti che, in un mondo a tassi ancora bassi, fanno rima con dividendi. A tal proposito Piazza affari è sicuramente meno sfruttata e offre quotazioni più convenienti di altre borse che hanno cominciato a correre ben prima. Se il tema chiamato a sostenere i listini azionari nel 2018 sarà la crescita degli utili, le condizioni sono favorevoli alla Piazza finanziaria milanese. Attenzione però, perché alcune variabili stanno già lavorando contro. L'euro, che si è portato sopra 1,21 contro il dollaro, potrebbe frenare le esportazioni. Il petrolio,



arrivato in area 70 dollari, potrebbe agire da freno sui consumi. Il Treasury Usa che dà segni di nervosismo. Se il suo rendimento dovesse salire troppo o troppo in fretta, le case di investimento sarebbero spinte a rivedere le allocazioni dei loro portafogli. Infine le elezioni del 4 marzo e il successivo, non facile, iter per la formazione di un nuovo governo.

CERTIFICATI ELETTORALI

**Elezioni politiche 2018: repricing del rischio o opportunità per prolungare il rally?
Idee e spunti per operare con diversi gradi di rischio**



Partiamo da un punto fermo: i mercati non si fanno sfuggire mai l'occasione per ricordarci quanto sono imprevedibili. Le logiche che muovono gli operatori il più delle volte possono definirsi irrazionali, emotive e dettate da chiavi di lettura che cambiano rapidamente nel giro di pochi minuti. Quanti di voi erano convinti di avere il guadagno in tasca quando a marzo 2013 Pier Luigi Bersani mancò l'appuntamento con la fiducia al proprio Governo, dato pressoché scontato. Oppure a dicembre 2016 con il referendum costituzionale che vide soccombere Matteo Renzi. Esito, tutt'altro che impreveduto, che costrinse il Presidente del Consiglio a fare un passo indietro come ampiamente annunciato in più di un'occa-

sione. O ancora l'elezione di Trump, che secondo molti sarebbe stata la scusa per l'arrivo del tanto temuto cigno nero e che invece ha spiazzato tutti facendo balzare gli indici americani ai massimi di tutti i tempi all'interno di un ciclo rialzista con pochi precedenti nella storia. Tutti apparentemente goal a porta vuota, ma puntualmente il mercato si è mosso in senso opposto.

Potremmo citare altri aneddoti o circostanze, ma è sufficiente fare riferimento ai due episodi più recenti che hanno interessato direttamente fatti legati alla politica italiana. Che il market-mover del primo trimestre 2018 siano le elezioni politiche è superfluo ricordarlo. Il rischio politico, legato



all'instabilità di Governo, potrebbe essere anche di dimensioni consistenti e tale da riportare sotto i riflettori nuovamente il Belpaese.

I mercati sono tornati a scontare qualche rischio in più sull'Italia nell'ultimo periodo e questo è particolarmente evidente sui BTP. I decennali sono tornati a scambiare stabilmente oltre la soglia del 2% di rendimento, rispetto a quota 1,65% di solo un mese fa proprio sulla scia di un esito del voto in stile "Hung Parliament". Analogamente la quotazione di un rischio maggiore è evidente anche dall'analisi dello spread BTP/Bund salito nel medesimo periodo da 135 punti base ai correnti 160 bp.

Ma facciamo un passo indietro. Da cosa deriva tutta questa incertezza? Venuto meno da tempo il bipolarismo perfetto con l'ascesa del M5S, la nuova legge elettorale denominata Rosatellum-bis, senza premio di maggioranza, presente nel "Porcellum" in vigore dal 2005 al 2015 con il 55% dei seggi, pare fatta apposta per produrre incertezza e instabilità.

Difficile ad oggi prevedere quale schieramento tra centrodestra, quello con più chance sulla carta, M5S e centrosinistra, che arriverà presumibilmente spaccata all'appuntamento elettorale, possa raggiungere la soglia fisiologica del 40% dei voti che garantirebbe i numeri per la governabilità e l'agibilità politica di Camera e Senato. Sulla base dell'attuale legge elettorale, considerata la difficoltà che uno dei tre blocchi riesca a ottenere la maggioranza, non è da escludere che potremmo assistere anche a nuovi compromessi e coalizioni che riporteranno a una certa continuità con il Governo di larghe intese uscente.

Da questo gli inevitabili risvolti sui mercati finanziari. Ad attendere gli investitori ci sono i soliti trade-off e le varie reazioni a catena più volte osservate, sebbene imprevedibili. Nessun programma di governo di nessun schieramento in campo tende ad oggi ad incidere su settori specifici, quel che è certo è che l'instabilità porta un rincaro degli spread sul debito e uno spread Btp/Bund che sale, ha sempre portato dietro di sé tensioni sul comparto bancario.

Il peso relativo delle banche sugli indici di Piazza Affari tende poi ad amplificare questo tipo di movimenti, in positivo o in negativo. Come sempre in un



Investo con la barriera.

Cash Collect Certificate a cedole mensili condizionate



Cogli le opportunità dei mercati investendo in certificati di UniCredit Bank AG con barriera di protezione condizionata.

Ogni certificate consente di ottenere importi addizionali se il sottostante è uguale o superiore al livello di Barriera (75% del valore dell'azione all'emissione). L'investimento implica altresì, la rinuncia ad eventuali performance superiori ai valori degli importi addizionali. A scadenza è inoltre previsto il rimborso del prezzo di emissione anche in caso di ribasso del sottostante fino al raggiungimento della Barriera. Sotto la Barriera i certificati replicano linearmente l'andamento negativo del sottostante e non prevedono la protezione del capitale investito.

Cedole mensili lorde: da 0,45% a 0,85%*

ISIN	Sottostante	Importo Addizionale Lordo*	Barriera (EUR)	Scadenza
DE000HV40AA2	FIAT-FCA	0,85 %	11,1375	13/12/2018
DE000HV40A80	INTESA SANPAOLO	0,60 %	2,2395	13/12/2018
DE000HV40061	MEDIASET	0,70 %	2,6025	15/06/2018
DE000HV40AF1	SAIPEM	0,45 %	2,739	13/12/2018

*Importi Condizionati nelle date di osservazione mensile.
Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

Banking that matters. **UniCredit**
Corporate & Investment Banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDEX MTF di LSE Borsa Italiana dalle 09.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID)** disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Cash Collect è stato depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 marzo 2017, il Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 10 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n° 0018539/17 del 9 Febbraio 2017, così come successivamente modificato ed integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 20 Marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034556/17 del 17 Marzo 2017, Supplemento depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0096479/17 del 3 agosto 2017 e Supplemento depositato presso la Consob in data 22 dicembre 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0139121/17 del 21 dicembre 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

contesto di incertezza, sulla carta sarebbe preferibile adottare una cautela maggiore ovvero sottopesare il benchmark “Italia”, attrezzarsi con adeguate coperture di portafoglio per ridurre l’esposizione o effettuare una rotazione di portafoglio puntando su quei comparti che propriamente hanno un business diversificato all’estero e poco concentrato sul mercato domestico. FCA ed STM hanno esattamente queste skills e non a caso sono quei titoli che hanno registrato performance migliori nel secondo semestre 2017.

Le posizioni unidirezionali, sebbene siano più semplici da gestire e potenzialmente remunerative, sono anche le più rischiose. Abbiamo deciso quindi di presentare varie idee operative che tengano conto di molteplici scenari, garantendo quella dose di flessibilità e asimmetria comunemente insita nei certificati di investimento.

COPERTURA: IL RICORSO AI LEVERAGE

Considerati per propria natura maggiormente rischiosi rispetto ai più diffusi investment, i certificati a leva dinamica possono essere utilizzati anche a fini di copertura di posizioni su un determinato benchmark. Questo con l’obiettivo di ridurre il rischio di portafoglio e provare ad immunizzare i propri asset da movimenti avversi. Quello che potremmo fare, per evitare di smontare un portafoglio investimenti esposto sui titoli del FTSE Mib, è strutturare un’operazione di hedging di portafoglio andando ad acquistare dei certificati leverage di tipo short sul medesimo sottostante.

Quanti certificati sta a voi deciderlo, per una copertura più puntuale è opportuno far ricorso al calcolo del beta di portafoglio. Una valida approssimazione quale punto di partenza ai fini del calcolo potrebbe essere anche il controvalore del portafoglio. Ipotizzando ora di avere un controvalore degli investimenti con asset presenti all’interno dell’indice FTSE Mib per un totale di € 20.000, per la copertura di portafoglio saranno necessari 8637 certificati del Mini Short sul FTSE Mib firmato BNP Paribas con strike 26861,7 punti e stop loss implicito a 26050 punti (Isin NL0012165294), con un esborso pari ad €3238,88 stante i correnti 0,375 euro di quotazione al Sedex.

NOME	Mini Short
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
FACOLTÀ	Short
CURRENT STRIKE	26856,58
CURRENT STOP LOSS	26050,88
SCADENZA	18/12/20
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0012165294

NOME	Phoenix
EMITTENTE	Leonteq
SOTTOSTANTI / STRIKE	Atlantia / 26,91 Deutsche Post / 35,26 Wirecard / 71,75
BARRIERA	65%
TIPO BARRIERA	Discreta
CEDOLA	18,00%
PAGATA	si il 07/12/2018
IMPORTO DI RIMBORSO ANTICIPATO	1000 euro
TRIGGER	100%
PROSSIMA DATA DI OSSERVAZIONE	07/03/18
FREQUENZA DATE DI OSSERVAZIONE	trimestrali
DATA VALUTAZIONE FINALE	07/09/22
MERCATO	Cert-X
ISIN	CH0377503369



Con il numero dei certificati che è stato ricavato dalla seguente formula:

Valore del Portafoglio/Valore sottostante * parità

Ovvero

$20.000 / 23157,42 * 10.000 = 8636,54$

In questo modo abbiamo coperto interamente un'esposizione di controvalore pari a 20.000 euro sul benchmark FTSE Mib. Con le dovute proporzioni e previsioni di mercato, l'investitore può quindi pensare di coprire più del lineare o effettuare solamente una copertura parziale della propria posizione.

Parlando di leverage è opportuno precisare che per questo tipo di operazioni e finalità, si predilige lo strumento dei Mini Future Certificate per via dei diversi livelli di leva finanziaria disponibili su ogni singolo sottostante, la loro durata di 2 -3 anni e l'assenza del compounding effect.

A TUTTO SPREAD

Tema caldo del 2011 e rispolverato poi durante la recente crisi dei Periferici europei, ecco che può tornare in auge come idea operativa anche lo spread FTSE Mib/DAX. Non solo tassi di rendimento, ma anche performance azionarie in un match che vede l'Italia scendere in campo nuovamente con la Germania.

La forza dell'indice tedesco o se vogliamo la debolezza di quello italiano, ha attirato l'interesse di trader e investitori su questo approccio market-neutral che mira a trarre profitto dal differenziale di performance tra i due sottostanti. Numeri alla mano, dal 2013 ad oggi il Dax ha registrato un overperformance sul FTSE Mib di ben 33 punti percentuali. Nell'ultimo biennio il saldo vede ancora avanti l'indice tedesco di 15,5 punti percentuali, mentre la forchetta si è ristretta al 3,84% nell'ultimo anno.

E' lecito attendersi in questo scenario di instabilità una debolezza più marcata dell'indice italico e per questo potrebbe avere senso aprire una posizione short sul FTSE Mib e contestualmente una long sul Dax. Usando come sempre i Mini Future Certificate, per gli stessi identici motivi elencati poc'anzi, l'unica accortezza che deve avere l'investitore è quella di muovere lo stesso controvalore di sottostante per far sì di strutturare una strategia immunizzata

Ripararsi dalle correnti dei mercati e raggiungere la meta

Le Note di Deutsche Bank offrono la copertura totale del capitale investito a scadenza e un rendimento certo per i primi due anni.

ISIN	Cedola fissa	Tasso	Scadenza	Rischio di cambio
XS0461383258	4.75% p.a.	3 Month USD LIBOR	03.07.2027	Si
XS0461383845	2,25% p.a.	3 Month EURIBOR	03.07.2027	No

Scopri di più su www.xmarkets.it

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Avvertenze. Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata, ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base, approvato da Bafin in data 9 settembre 2016, la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'Emittente e gli Agenti per il Pagamento. Il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata sono inoltre disponibili sul sito internet www.dbxmarkets.it e presso il collocatore.

sotto il profilo del rischio di mercato.

Per comprendere ed utilizzare le dovute proporzioni tra i due indici è sufficiente andare a calcolare quanto capitale muovono i due future di riferimento. Tenuto conto dei correnti 23051 punti del FTSE Mib future, dei 5 punti per tick e di 25 euro a punto per tick, il future ha un controvalore di 115.255 euro. Analogamente il future sul Dax con i suoi 13268 punti, 0,5 punti per tick e 12,5 euro a tick, muove ben 331.700 euro. Da qui il rapporto 1:2,877 che deve essere mantenuto fisso tra mini future sul FTSE Mib e quelli sul Dax, tenuto conto del diverso grado di parità che accompagna i due sottostanti all'interno dei leverage utilizzati.

Mettendo in piedi l'operazione potremmo prendere a riferimento un mini future certificate Short sul FTSE Mib firmato BNP Paribas (Isin NL0012165294) con livello knock out sufficientemente ampio e posizionato a 26.055,84 punti, in grado di dare discreta flessibilità alla posizione contraddistinta oggi da una leva di 6,22, e un mini future Long sul Dax sempre targato BNP Paribas (Isin NL0011955687) con livello knock out fissato a 11.118,25. Con le dovute proporzioni, ipotizzando di voler replicare una posizione di un controvalore di 50.000 euro, sarà necessario acquistare 21691 certificati short scritti sul FTSE Mib e 377 certificati long sul mini future certificate sul Dax. In questo modo si replica una posizione dello stesso controvalore sui due sottostanti e si può quindi trarre profitto da un'overperformance dell'indice tedesco rispetto a quello delle Blue Chips di Piazza Affari al netto ovviamente di commissioni, interessi e spread denaro-lettera.

LAUTI RENDIMENTI A BOCCE FERME

Entriamo ora nel dettaglio di alcune idee di investimento che proviamo a replicare con alcuni certificati che riteniamo maggiormente interessanti. Staccata la maxicedola iniziale (18%), proprio all'indomani delle elezioni e precisamente il 7 marzo 2018, rileva i valori dei tre sottostanti un Phoenix di Leonteq (Isin CH0377503369) agganciato ai titoli Deutsche Post, Wirecard e Atlantia. Proprio quest'ultima è il worst of del paniere, con Wirecard in rialzo del 38,65% e Deutsche Post del 15,6%. E' sufficiente un frazionale rialzo registrato a

NOME	Bonus Cap	Bonus Cap Cedola Mensile
EMITTENTE	Banca IMI	Unicredit
SOTTOSTANTE / STRIKE	Leonardo / 14,57	Leonardo / 13,42 Telecom Italia / 0,776
BARRIERA	80%	70%
LIVELLO BARRIERA	11,66	9,394 / 0,5432
TIPO BARRIERA	Discreta	Continua
BONUS E CAP	111,60%	136,00%
DATA VALUTAZIONE FINALE	05/03/19	21/09/18
SCADENZA	07/03/19	21/09/18
MERCATO	Sedex	Sedex
ISIN	IT0005282022	DE000HV4B551

NOME	Autocallable Twin Win
EMITTENTE	Leonteq
SOTTOSTANTE	Nokia / Telecom Italia / Deutsche Telekom / Orange / Bouygues
NOMINALE	1000 euro
STRIKE	3,87 euro / 0,76 euro / 15,28 euro / 14,825 euro / 44,645 euro
BARRIERA CAPITALE	53%
TIPO BARRIERA	A scadenza
CEDOLA (MEMORIA)	0,50% mensile
BARRIERA CEDOLA	65%
TRIGGER AUTOCALLABLE	95% primo anno / 90% secondo anno / 85% terzo anno / 80% quarto anno / 75% quinto anno
PARTECIPAZIONE TWIN WIN	100% UP e DOWN
SCADENZA	12/12/2022
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	CH0392531056

marzo 2018 da parte di Atlantia, di soli 0,78 punti percentuali, per consentire al certificato di rimborsare anticipatamente il solo nominale. Stando ai correnti 862,79 euro e in considerazione di un potenziale rimborso di 1000 euro nominali, il rendimento si attesterebbe al 15,9% in poco meno di tre mesi. Decisamente un buon compromesso.

OVERPERFORMANCE

Il secondo focus è rappresentato da idee operative che presuppongono uno scenario positivo e che consentono di generare rendimenti più che proporzionali, sempre nell'ottica dell'asimmetria che contraddistingue il panorama degli investment.

Non poteva mancare un Bonus Cap a barriera terminale ancora in ritardo rispetto al livello barriera. E' il caso del Bonus Cap firmato Banca IMI sul titolo Leonardo (Isin IT0005282022). La corrente quotazione di 10,9 euro è ancora distante rispetto ai 11,656 euro della barriera che verrà rilevata solo alla naturale scadenza prevista per il 7 marzo 2019. Ancora un anno di speranze che valgono in caso di aggancio un 40,91% di rendimento potenziale, in considerazione di una corrente quotazione di 79,20 euro. Una performance che nel caso in cui Leonardo colmasse il gap di circa 7 punti percentuali, varrebbe circa 6 volte tanto in termini di rendimento per l'investitore.

Il secondo certificato sotto la lente è ancora una volta un Bonus Cap (Isin DE000HV4B551), questa volta con barriera continua ma scritto su un basket di titoli worst of composto nuovamente da Leonardo e da Telecom Italia. Le performance sono negative per entrambi i sottostanti, con Leonardo che segna un -18,78% dallo strike iniziale e un -3,09% per il titolo Telecom Italia. Conseguentemente i prezzi del certificato sono scesi sotto la parità a 94,95 euro. Esplosivo il rendimento grazie a un bonus di 136 euro fronte di una scadenza prevista però tra oltre un anno e mezzo (21 settembre 2018). I margini sui livelli invalidanti sono ancora discreti, mentre diviene particolarmente appetibile un rendimento potenziale di complessivi 43,23 punti percentuali. Attenzione alla reattività del prodotto che qualora i sottostanti dovessero ulteriormente allontanarsi dai livelli knock-out, vedrebbe apprezzarsi anche in

maniera consistente.

TWIN WIN PER TUTTE LE STAGIONI

Tra i "certificati elettorali" non poteva mancare un focus su quei prodotti validi per tutte le stagioni. Tutto purchè si muova. Stiamo parlando dei Twin Win, proposti nella versione con "cap" (Isin XS1212459066) e autocallable (Isin CH0392531056) scritti rispettivamente sull'indice Eurostoxx 50 e un basket di titoli del settore telecom.

Ponendo attenzione sul premio implicito sulla componente lineare che si quantifica attualmente in circa il 5% per il primo certificato, questi strumenti consentono di beneficiare dei movimenti al rialzo e a ribasso del sottostante, tramutando in profitti le performance negative. Con scadenza residua di poco più di 10 mesi, il primo dei due certificati firmato SocGen presenta una quotazione di 107,65 euro e tramuta a scadenza un -20% dell'Eurostoxx 50 in un +10,66% mentre al rialzo segue pressoché linearmente le performance fino ad un rimborso massimo di 133 euro a certificato. La capacità di ribaltare le performance nello scenario negativo viene mantenuta fin tanto che la barriera posta a 2499,546 punti resti inviolata.

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Deutsche Bank
X-markets



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 23/11/2017
DE000DM3GMN9	Bonus Cap	DAX	27/04/2018	12.042,52	10.236,14	106,25	105
DE000DM3GGH3	Bonus Cap	EuroStoxx 50	27/04/2018	3.440,98	2.580,74	105,14	104,25
DE000XM9ZWF7	Bonus Cap	FTSE MIB	27/04/2018	19.833,44	14.875,08	108,55	107,85
DE000DM3FUC7	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	27/04/2018	2,50	1,88	124,80	122,45
DE000DM3FU83	Bonus Cap	Enel	27/04/2018	4,26	3,20	110,75	110,10

La versione “autocallable” di Leonteq è caratterizzata da una scadenza prevista per dicembre 2022 e offre molteplici opportunità sia a chi crede in un allungo del trend rialzista sia a chi ritiene che sia giunta l’ora di impostare una strategia più difensiva sul portafoglio, dati gli alti valori raggiunti. Il certificato, scritto su un basket di titoli quali Telecom Italia, Deutsche Telekom, Orange, Nokia e Bouygues, prevede lo stacco di una cedola mensile dello 0,50% a patto che il worst of rilevi almeno al 65% dello strike iniziale e inoltre, a partire dalla data di osservazione di maggio 2018, il rimborso anticipato del capitale a condizione che il worst of sia almeno al 95% dello strike. Sfruttando lo schema a trigger decrescenti del 5% per ogni anno trascorso dall’emissione, il certificato potrà rimborsare anticipatamente con maggiore facilità, ovvero anche se il titolo peggiore del basket avrà perso fino al 25% del proprio valore di emissione (al quinto anno) mentre l’effetto memoria sulle cedole mensili consentirà di puntare al 6% annuo anche in caso di ribasso del 35% da parte di uno dei componenti del basket. Ma è l’opzione Twin Win a rendere il certificato meritevole di attenzioni: qualora si arrivi a scadenza con uno dei titoli in ribasso fino al 47%, l’opzione a barriera consentirà il rimborso dei 1000 euro nominali maggiorati del 47%, ossia della performance assoluta segnata dal worst of, permettendo quindi un’eccellente copertura del portafoglio.

In conclusione, il Twin Win telefonico offre diverse opportunità partendo da un guadagno del 4,5% in 4 mesi se si concretizzerà il rimborso anticipato, all’incasso di una cedola mensile dello 0,50% fintanto che non si verificherà il richiamo prima della scadenza e in ultimo, ma non per questo meno importante, al ribaltamento in positivo delle performance negative del sottostante fino alla barriera del 53%. Un eccellente mix di opzioni per chi ritiene di dover coprire o consolidare i guadagni fin qui ottenuti su un orizzonte temporale di medio o lungo termine: attenzione infatti a non ritenere il Twin Win uno strumento di natura “short”, in quanto nel primo periodo di vita, eventuali ribassi dei sottostanti porteranno a una discesa dei prezzi per l’avvicinarsi delle barriere anziché a un apprezzamento per la possibilità di dover ribaltare in positivo le perdite alla scadenza.



IN EDICOLA E ONLINE

Il mensile di investimenti,
consulenza finanziaria
e risparmio gestito

ABBONATI AL MAGAZINE!

12 numeri
di Wall Street Italia
a soli
39,90€

33% DI SCONTO

24 numeri
di Wall Street Italia
a soli
69,90€

42% DI SCONTO





GoPro, crollo sui dati

Black Monday per GoPro che a seguito della diffusione dei dati trimestrali ha chiuso la giornata di lunedì in ribasso del 12,77% dopo aver sfiorato durante le contrattazioni il -33%. Le vendite sono iniziate dopo la diffusione della nota della società dove si legge che nell'ultimo trimestre è stato stimato un fatturato di 340 milioni di dollari, penalizzati da oneri straordinari per 80 milioni di dollari e sotto i 472 milioni attesi dagli analisti. GoPro ha inoltre annunciato l'uscita dal mercato dei droni e il taglio del 20% della forza lavoro nei prossimi mesi.

Intesa Sanpaolo, attacco ai 3 euro

Mercoledì molto positivo per il settore bancario italiano trascinato dall'ottima performance di Intesa Sanpaolo. L'istituto bancario torinese ha infatti chiuso la seduta in rialzo del 4,58% a ridosso della soglia dei 3 euro a seguito della diffusione di una nota che riporta che il gruppo sta valutando opzioni strategiche per la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza, e che viene confermata la distribuzione di 3,4 miliardi di euro di dividendi cash per l'esercizio 2017.

FCA, rally senza notizie

Rally di inizio anno per FCA che dai 14,91 euro della chiusura del 29 dicembre prossimo è balzata fino ai 19 euro attuali in assenza di notizie. La stampa si è interrogata sui motivi di tale performance rilanciando l'ipotesi di una fusione senza tuttavia citare nessun partner mentre non sono state diffuse novità in merito allo spin off di Magneti Marelli e Comau. Cresce pertanto l'attesa per il discorso del Ceo Sergio Marchionne il 15 gennaio al Salone di Detroit, dove dovrebbe essere resa nota, tra le altre cose, la data del Capital Markets Day di Fiat Chrysler.

Telecom Italia, Calenda punta a spin off rete

Mentre nei prossimi giorni si entrerà nel vivo per l'esercizio della Golden Power da parte del governo italiano in merito alla vicenda Vivendi, in un'intervista a Bloomberg, il ministro Carlo Calenda ha confermato che è in corso un dialogo con i vertici del gruppo telefonico per capire come realizzare la separazione della rete in una società a parte, definendo il perimetro degli asset. Calenda ipotizza che la nuova società con al suo interno la rete venga poi quotata, ammettendo che in ogni caso si tratta di un'operazione complessa e che richiederà tempo per essere realizzata. Secondo la stampa il ministro e il Ceo Genish si incontreranno nuovamente verso la fine di gennaio per discutere di questo tema.



Tenaris last minute

Focus di breve termine per un Cash Collet targato BNP Paribas sul titolo Tenaris con rimborso anticipato a un passo

Una manciata di giorni separano il Cash Collect di BNP Paribas su Tenaris (Isin NL0012165146) dall'appuntamento con la rilevazione mensile, fissata per il prossimo 26 gennaio. La situazione è la seguente: saldo positivo sullo strike iniziale per l'azienda di servizi petroliferi e ancora valore da estrarre sul certificato. Queste le due caratteristiche che giustificano l'interesse per questo prodotto, che merita senza dubbio di essere inserito in watchlist.

In uno scenario sulla carta incerto, Piazza Affari continua a macinare performance positive. Il rischio è dietro l'angolo e per questo gli investitori sono sempre alla ricerca di prodotti in grado di garantire rendimento ma anche protezione. Il rischio sul Cash Collect in oggetto appare quanto mai mitigato grazie alla presenza di rilevazioni mensili, cedole non a memoria e opzione di autocallability e ovviamente la barriera di tipo terminale.

Questo significa che anche qualora l'aggancio del trigger valido per il richiamo anticipato non dovesse verificarsi, i rischi connessi allo scenario negativo non sarebbero così marcati.

Con riferimento alle caratteristiche e al funzionamento del prodotto entriamo ora nel dettaglio del Cash Collect. Il certificato prevede lo stacco di cedole non a memoria su base mensile dello 0,6% a condizione che il titolo Tenaris venga rilevato ad un valore almeno pari all'80% del livello iniziale, ovvero oltre quota 11,184 euro.

A partire da novembre 2017, oltre alla possibilità di incassare cedole periodiche mensili si è aggiunta anche l'opzione di richiamo anticipato. Nelle stesse date infatti, oltre alla cedola prevista il Cash Collect può essere rimborsato anticipatamente al valore nominale nel caso in cui

il sottostante si trovi ad un valore almeno pari al livello iniziale, fissato a 13,98 euro.

Questo è il funzionamento del prodotto che presenta infine una scadenza massima fissata per il 27 maggio 2019 e una barriera di tipo terminale, ovvero rilevata solo alla naturale scadenza, posizionata all'80% del livello strike, vero e proprio spartiacque per la protezione del capitale nominale (100 euro).

Fatta questa doverosa premessa sul funzionamento, concentriamoci ora sui prezzi odierni.

A fronte di una quotazione del titolo Tenaris di 14,20 euro, quindi superiore ai 13,98 euro del livello strike valido per il richiamo anticipato, il certificato è quotato in lettera a 98,9 euro, rispetto ad un potenziale rimborso di 100,6 euro a 11 giorni di borsa aperta residui. Da qui sono

ISIN		TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	NEGOZIABILE SU	SCADENZA	PREZZO AL 23/11/2017
IT0006739012		Autocall Star	Fiat Chrysler Automobiles NV, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA	SeDeX	02/10/20	€ 999,85
IT0006739608		Domino Phoenix	Enel SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV, Mediobanca SpA, Telecom Italia SpA	EuroTLX	01/11/19	€ 1.009,80
IT0006739616		Domino Phoenix	Credite Agricole SA, E.ON SE, Nokia Oyj, Telefonica SA	EuroTLX	01/11/19	€ 983,10
IT0006739574		Phoenix Maxi Coupon	Enel SpA, Eni SpA, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA, STMicroelectronics NV	SeDeX	14/11/22	€ 993,70
IT0006739681		Phoenix Memory WO	Cie de Saint-Gobain, Societe Generale SA, Orange SA, Renault SA, Nokia Oyj	SeDeX	15/11/22	€ 978,30



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CLICCA PER CONSULTARE IL SITO



CASH COLLECT

Nome	Cash Collect
Emittente	BNP Paribas
Sottostante / Strike	Tenaris / 13,98
Barriera	80%
Cedola	0,6%
Effetto memoria	NO
Trigger cedola	80% (11,184 euro)
Trigger autocallabile	100%
frequenza	mensile
Scadenza	27/05/19
Mercato	Sedex
Isin	NL0012165146

evidenti tutte le potenzialità del prodotto che prevede oggi un upside dell'1,72% in poco meno di metà mese, con un cuscinetto di protezione sul livello chiave di poco superiore a 1,5 punti percentuali.

Una scommessa di breve termine che può in ogni caso avere senso anche in ottica più lunga qualora non si dovessero più verificare le condizioni di richiamo anticipato nell'imminente data di rilevazione. La struttura del prodotto garantisce infatti ampi margini di flessibilità che si tramutano in un'esposizione al rischio tutt'altro che insostenibile.

IN UN MONDO CHE CAMBIA PREMI SEMESTRALI FINO AL 5,20%¹

NUOVI CASH COLLECT BNP PARIBAS

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Premi semestrali anche in caso di ribassi dell'azione sottostante
- Livello di rimborso anticipato: 100% del valore iniziale del sottostante
- Valore nominale: 100 euro
- Protezione condizionata del capitale a scadenza
- Scadenza finale a tre anni (02/11/2020)

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE	PREMIO	LIVELLO BARRIERA
NL0012320907	Eni	14,2200	2,60% (5,20% p.a.)	70% (9,9540)
NL0012320915	Enel	5,3850	3,00% (6,00% p.a.)	70% (3,7695)
NL0012320923	Saipem	3,7980	3,25% (6,50% p.a.)	70% (2,6586)
NL0012320931	FCA	15,1500	5,00% (10,00% p.a.)	70% (10,6050)
NL0012320949	Renault	86,6000	3,65% (7,30% p.a.)	70% (60,6200)
NL0012320956	UniCredit	16,4600	4,50% (9,00% p.a.)	70% (11,5220)
NL0012320964	Banco BPM	3,0020	4,55% (9,10% p.a.)	70% (2,1014)
NL0012320972	Intesa Sanpaolo	2,8780	4,10% (8,20% p.a.)	70% (2,0146)
NL0012320980	Telecom Italia	0,7515	2,80% (5,60% p.a.)	70% (0,5261)
NL0012320998	Assicurazioni Generali	15,9100	3,15% (6,30% p.a.)	70% (11,1370)
NL0012321004	STMicroelectronics	20,6000	4,30% (8,60% p.a.)	70% (14,4200)
NL0012321012	UBI	4,0740	4,20% (8,40% p.a.)	70% (2,8518)
NL0012321020	BPER Banca	4,1720	5,20% (10,40% p.a.)	70% (2,9204)
NL0012321038	Mediaset	3,1400	3,85% (7,70% p.a.)	70% (2,1980)

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI TUTTA LA GAMMA SU investimenti.bnpparibas.it/cash-collect

- I Cash Collect consentono di ottenere premi nelle date di valutazione semestrali anche nel caso in cui l'attività sottostante abbia perso terreno, ma la sua quotazione sia superiore o pari al livello barriera. Inoltre, l'investitore riceverà il valore nominale più il premio qualora il sottostante quoti a un valore superiore o pari al valore iniziale in una delle date di osservazione semestrali.
- Se il Certificate arriva alla scadenza finale, l'investitore riceverà il valore nominale del Certificate più il premio se il sottostante a scadenza quota a un livello superiore o uguale al livello barriera. Al contrario, se a scadenza il valore del sottostante è inferiore al livello barriera, l'investitore riceve un importo commisurato alla performance negativa del sottostante (con conseguente perdita sul capitale investito).

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 5,20%) ovvero in euro (esempio 5,20€) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.

Per maggiori informazioni



investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 07/06/2017, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative alle Obbligazioni e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Nel caso in cui l'Obbligazione sia acquistata o venduta nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il controvalore in euro delle cedole e del capitale può variare in modo favorevole o sfavorevole all'investitore a causa della variazione del rapporto di cambio tra dollaro statunitense e l'euro durante la vita dell'obbligazione. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Obbligazioni. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto sono disponibili sul sito investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Gentile redazione,

ho consigliato di acquistare il Double Bonus su FCA: il titolo era su un deposito presso Bpm, a dicembre quando ha pagato il bonus è stato accreditato con 50 centesimi in meno a pezzo rispetto all'importo indicato sul prospetto, cioè 7,60 invece di 8,10 per ogni certificato. Con il cliente ci siamo rivolti prima al servizio clienti di Bpm e poi siamo stati reindirizzati alla filiale dove chi si occupa di titoli ci ha risposto che si tratta di tassazione sui dividendi perché secondo lui sono redditi di capitale e non diversi, non sapendo minimamente il funzionamento di tali strumenti e della compensazione delle minusvalenze, e provandoglielo a spiegare non ha voluto capire.

Mi era venuto in mente di rivolgermi all'arbitro bancario e finanziario, ma mi sembra una soluzione eccessiva, Voi come mi consigliate di procedere per recuperare quanto non accreditato.

Distinti Saluti

MD

Gent.mo Lettore,

la normativa attuale prevede che tutti i redditi prodotti dai certificati, comprese le cedole, debbano essere considerati redditi diversi e quindi compensabili con eventuali minusvalenze in portafoglio. A margine va tuttavia osservato come venga lasciata libera interpretazione agli intermediari sul "momento" dell'imposizione fiscale, creando di fatto significative distinzioni tra chi calcola la tassazione immediatamente, ovvero alla ricezione del provento con conseguente verifica nello zainetto fiscale, e chi invece la rimanda solo al momento in cui tale reddito possa essere considerato definitivo, ovvero alla scadenza del certificato o alla sua vendita.

Il Banco BPM adotta questa seconda interpretazione e pertanto la cedola di 8,10 euro a certificato doveva essere accreditata al lordo dell'aliquota sul capital gain, generando di fatto una rettifica del prezzo fiscale del certificato nel dossier titoli, senza possibilità di compensazione con eventuali minusvalenze presenti nello zainetto fiscale. Solo a seguito di vendita o scadenza del certificato, si andrà a verificare l'effettiva plusvalenza e si procederà con il relativo incrocio con le minusvalenze.

Esaurita tale premessa, va peraltro considerato come i 50 centesimi di ritenuta non possano in alcun modo essere riconducibili alla tassazione sui dividendi, trattandosi di una ritenuta del 6,1%, ben distante dal 26% di aliquota sul capital gain che avrebbe, eventualmente, causato un accredito netto di circa 6 euro a certificato. La invitiamo pertanto a sollecitare l'intermediario per una corretta applicazione della tassazione.

ASSET CLASS DI RIFERIMENTO		PRODOTTO	LEVA	LONG / SHORT	ISIN	PREZZO
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1490163091	309,75	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1490163331	1,22	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1489400454	211,20	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1489400538	4,22	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1540725600	119,10	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1540725782	15,07	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1540726830	85,15	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1540727648	5,01	

 **SOCIETE GENERALE**

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

**16 GENNAIO****Webinar del Club Certificates**

Ripartono i i webinar del Club Certificates organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. Il 16 gennaio alle ore 17 Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit illustreranno i certificati per affrontare al meglio il 2018 e faranno il consueto punto sulle strategie di investimento aperte con un bilancio del 2017. Per iscrizioni: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

25 GENNAIO**Webinar di CED con Banca IMI**

E' fissato per il prossimo 25 gennaio il primo appuntamento del 2018 con i webinar di Banca IMI realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. Alle ore 16, Ugo Perricone di Banca IMI e Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal, guarderanno alle opportunità per cavalcare il nuovo anno selezionando i migliori certificati all'interno dell'offerta di Banca IMI.

30 GENNAIO**Webinar di SocGen e CeD**

Nuovo appuntamento per i webinar promossi da Société Générale e realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. Il 30 gennaio alle 17 si inaugurerà il nuovo anno con il consueto spazio dedicato al mondo dei certificati, delle obbligazioni e anche degli ETC, cercando le migliori opportunità e le strategie per affrontare le situazioni del momento.

TUTTI I LUNEDÌ**Borsa in diretta TV**

Lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. Ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati mentre Pierpaolo Scandurra aggiornerà in diretta i portafogli con asset allocation "prudente" e "dinamico" e i segnali operativi dell'Ufficio Studi del CedLAB sui certificati di BNP Paribas. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.



L'effetto domino diventa mensile con i nuovi Domino Phoenix di Natixis



Natixis lancia due nuovi Domino Phoenix su due panieri composti rispettivamente da titoli azionari italiani ed europei.

Con i certificati Domino Phoenix di Natixis, la cedola mensile potenziale dipende dal numero di titoli che alla data di osservazione sono pari o sopra la Barriera Cedola (cfr. tabella sottostante).

I certificati prevedono ad ogni data di pagamento mensile e a scadenza il pagamento di un importo lordo dello 0.25% per ogni titolo pari o sopra la Barriera Cedola, fino ad un massimo dell'1% nel caso in cui il prezzo di tutti i titoli sia pari o superiore alla Barriera Cedola.

Direttamente negoziabili sul mercato EuroTLX, a partire dal sesto mese i certificati Domino Phoenix prevedono anche il rimborso anticipato mensile se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o superiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale del 65%; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	CEDOLA MENSILE LORDA POTENZIALE
IT0006739608	Enel, Fiat Chrysler Automobiles, Telecom Italia, Mediobanca	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%
IT0006739616	E.ON SE, Telefonica, Credite Agricole, Nokia	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Domino Phoenix (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 22 giugno 2017 per i certificati Domino Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



Notizie dal mondo dei certificati

► Double Express: messa in pagamento la cedola

Passano all'incasso i possessori del Double Express su Eni di Banca IMI identificato dal codice Isin IT0005242109. In particolare l'emittente del Gruppo Intesa Sanpaolo ha comunicato che nella data di osservazione del 9 gennaio scorso è stato rilevato un livello del titolo a 14,5 euro, superiore agli 8,802 euro richiesti. Pertanto il 15 gennaio prossimo verrà messo in pagamento un importo periodico di 4,4 euro, ossia dello 0,44% sul nominale mentre è stato mancato per un soffio il rimborso anticipato che richiedeva un livello di Eni almeno pari a 14,67 euro.

► Avviso agli investitori

Con l'entrata in vigore della Mifid 2 e più in particolare della normativa sui Priips, che prevede tra l'altro l'obbligo per gli emittenti di rendere disponibile il KID, ossia un documento contenente le informazioni chiave di ogni certificato, nei primi giorni dell'anno per molti certificati gli emittenti hanno richiesto a Borsa Italiana l'autorizzazione a quotare temporaneamente in modalità Bid Only per adeguare la documentazione alla nuova normativa. L'esenzione accordata dovrebbe tuttavia comportare disagi ai potenziali acquirenti per un periodo limitato con un lento ma progressivo ritorno alla normalità. In tal senso si consiglia agli investitori la massima attenzione in caso di acquisti e di verificare sempre la coerenza dei prezzi esposti in lettera.

► Phoenix Memory monetario: cedola in arrivo

Dopo un breve periodo di tregua, continuano le tensioni sul fronte monetario di diversi Paesi emergenti, tra cui spiccano Turchia e Messico,. Ciò non impedisce tuttavia lo stacco della cedola per il Phoenix Memory Isin XS1456488748 di Société Générale scritto su un paniere di valute tra cui figura la moneta di Ankara. In particolare alla data di osservazione del 12 gennaio il basket di valute composto da EurTry, EurBrl, EurMxn e EurZar è stato rilevato a un livello del 139,94% inferiore al 161% richiesto. Pertanto il prossimo 15 gennaio verrà messa in pagamento una cedola di 25 euro, ovvero del 2,5% sul nominale.



Primo rimborso 2018: è un Phoenix di BNP

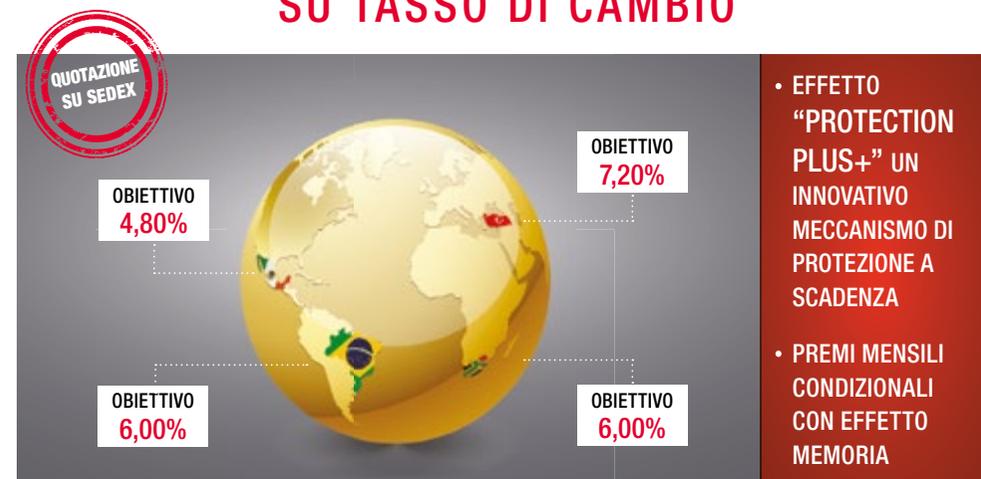
È un Phoenix ed è stato emesso da BNP Paribas il primo certificato che ha centrato il rimborso anticipato nel nuovo anno. Più in particolare, il Phoenix identificato dal codice Isin XS1582799919 e scritto su un basket di titoli italiani composto da Enel e Generali, è giunto, dopo solo sei mesi dall'emissione, alla sua prima data di osservazione lo scorso 5 gennaio dove i due titoli hanno rispettato ampiamente le condizioni che richiedevano rispettivamente un livello di 4,69 euro e 14,74 euro. Pertanto, soddisfatta l'opzione autocallabile si è attivata l'estinzione anticipata automatica e ai possessori di questo strumento sono stati restituiti i 2000 euro nominali maggiorati di un premio del 3,6% per un importo complessivo 2072 euro.



Pioggia di KO per i Reverse Bonus Cap

Il 2018 è iniziato nel migliore dei modi per i mercati azionari e per alcuni titoli che hanno aggiornato i massimi di periodo. E' il caso in particolare di Saipem tornata alla soglia dei 4 euro o di FCA che punta alla soglia dei 20 euro. Tra gli effetti collaterali della nuova euforia, in questi primi giorni dell'anno ben sei Reverse Bonus Cap hanno subito la violazione della barriera trasformandosi in semplici Benchmark a replica inversa del sottostante. Più in dettaglio gli Isin interessati sono il DE000HV40897, DE000HV408A2, DE000HV40BZ7, DE000HV40BH5 e DE000HV40BN3 scritti su Saipem, Valourec, FCA e Arcelor Mittal.

CERTIFICATES CASH COLLECT PROTECTION PLUS+ SU TASSO DI CAMBIO



I premi sono al lordo dell'effetto fiscale.

CARATTERISTICHE

- **Premi mensili condizionali** corrisposti in Euro fino ad un deprezzamento del 30% della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale (osservazione mensile a date prefissate)
- **Effetto Memoria:** nel caso in cui in uno o più mesi nessun premio sia stato pagato, appena si verifica, alla fine di un determinato mese, la condizione di pagamento del premio, l'investitore riceve la somma dei premi passati non pagati oltre al premio relativo al mese corrente
- **Protezione a scadenza** in caso di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale non superiore al 30%
- **Effetto "Protection PLUS+" a scadenza (3 anni)** la potenziale perdita è pari solo alla parte di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro eccedente il 30%
Ad esempio, un deprezzamento a scadenza del 31%, porterà ad una perdita soltanto dell'1% e quindi un rimborso pari al 99% del Valore Nominale.
- **Liquidazione anticipata** su base mensile, in caso di apprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale, a partire dal primo anno
- **Investimento minimo** pari ad 1 Certificate (1.000 Euro all'emissione)
- **Liquidità infragiornaliera** con negoziazione su SeDex (segmento di Borsa Italiana)

	NOME PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PREMIO MENSILE CONDIZIONALE	VALUTA DI EMISSIONE / PAGAMENTO
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Peso Messicano	EUR/MXN	XS1542088288	0,40% (4,80% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Rand Sudafricano	EUR/ZAR	XS1542088528	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Real Brasiliano	EUR/BRL	XS1542088361	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sulla Lira Turca	EUR/TRY	XS1542088445	0,60% (7,20% su base annua)	Euro

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Il prezzo di questi Certificates dipende tra l'altro dalle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Emergente e l'Euro, tasso che potrebbe essere oggetto di elevata volatilità anche in caso di deterioramento della situazione economica o politica del paese emergente. Questi Certificates non prevedono la protezione del capitale a scadenza e espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: www.prodotti.societegenerale.it/prodotticonefftoplus | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulari) | Numero verde 800 790 491



¹ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 27/06/2017, i relativi Supplementi e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 28/06/2017, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.**



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO	
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Valeo, Volkswagen	05/01/18	Barriera 60%; Coupon 5%; Trigger Dec.	29/12/21	XS1667648668	Cert-X	X64866
Athena Fast	BNP Paribas	HeidelbergCement, Vinci	05/01/18	Barriera 60%; Coupon 5%; Trigger Dec.	29/12/21	XS1667648742	Cert-X	X64874
Jet Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	05/01/18	Barriera 65%; Partecipazione 200%; Cap 175%	29/12/22	XS1667648825	Cert-X	X64882
Phoenix Memory	Credit Agricole	FCA, Intesa Sanpaolo	05/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,65% sem.	22/12/20	XS1654984969	Cert-X	X98496
Athena Doppia Cedola	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	05/01/18	Barriera 50%; Trigger 75% e 100%; Cedola 3,85% o 7,7%; Usd	15/12/27	XS1673298706	Cert-X	X29870
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	05/01/18	Barriera 50%; Coupon 4,7%	19/12/23	XS1681939630	Cert-X	X9396K
Phoenix Memory	BNP Paribas	Enel, Eni, FCA, Telecom Italia	05/01/18	Barriera 65%; Trigger 75%; Cedola e Coupon 1% trim.	13/12/21	XS1681947732	Cert-X	X94773
Phoenix	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo, Unicredit, Ubi	05/01/18	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,8% trim.	29/12/20	XS1681951411	Cert-X	X95141
Express	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	05/01/18	Barriera 70%; Coupon 6,75%; Usd	29/12/22	XS1720002150	Cert-X	I03943
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	05/01/18	Protezione 90%; Cedola 2% step Up	29/12/23	XS1724489171	Cert-X	I04080
Bonus Plus	Banca IMI	The Coca Cola	05/01/18	Barriera 60%; Cedola e Bonus 3,15%; Usd	29/12/21	XS1724489502	Cert-X	I04079
Bonus Plus	Banca IMI	Eni	05/01/18	Barriera 60%; Cedola e Bonus 3,45%	29/12/21	XS1724489924	Cert-X	I04078
Cash Collect Protetto	Unicredit	Generali	08/01/18	Barriera 60%; Cedola 6% step Up	29/06/21	DE000HV40D96	Cert-X	OV40D9
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Alibaba	08/01/18	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,5%; Usd	29/12/21	XS1667646456	Cert-X	X64645
Athena Double Relax	BNP Paribas	AstraZeneca, Bayer	08/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 5%	29/12/21	XS1667646530	Cert-X	X64653
Athena Double Relax	BNP Paribas	Generali	08/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,5%	29/12/21	XS1667646613	Cert-X	X64661



NUOVE EMISSIONI
A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO	
Athena Double Relax	BNP Paribas	Carrefour	08/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75%	29/12/21	XS1667646704	Cert-X	X64670
Athena Double Relax	BNP Paribas	Siemens, Ericson	08/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 5%	29/12/21	XS1667648585	Cert-X	X64858
Phoenix	Société Générale	Eurostoxx 50	08/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2% sem.	29/12/20	XS1706745293	Cert-X	X74529
Bonus	Natixis	Eurostoxx 70 Equal Weight Decrement 5%	09/01/18	Barriera 70%; Bonus 100%; Partecipazione 1,8%	29/12/20	IT0006740127	Cert-X	I74012
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	09/01/18	Barriera 50%; Coupon 8%; Usd	27/12/23	XS1681955834	Cert-X	X95583
Phoenix Memory	BNP Paribas	FCA	09/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3% sem.	05/01/21	XS1684030973	Cert-X	X03097
Phoenix	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	09/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,15% sem.	05/01/21	XS1684031195	Cert-X	X03119
Phoenix	BNP Paribas	Leonardo	10/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 0,7% mens,	28/12/20	XS1684044255	Cert-X	X04425
Phoenix Memory	BNP Paribas	Bayer, GlaxoSmithKline	10/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 6,1%	28/12/20	XS1684049056	Cert-X	X04905
Phoenix Memory	BNP Paribas	Generali, Intesa Sanpaolo	10/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,05% sem.%	28/12/20	XS1684049999	Cert-X	X04999
Athena Relax Airbag	BNP Paribas	Carrefour	10/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,5%	02/01/20	XS1684040931	Cert-X	X04093
Athena Double Relax	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/01/18	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,5%	29/12/21	XS1684040774	Cert-X	X04077
Phoenix	Société Générale	EurTry, EurBrl, EurZar, EurMxn	10/01/18	Barriera 140%; Cedola e Coupon 0,72 mens.	05/01/22	XS1706689871	Cert-X	X68987
Up&Out	BNP Paribas	Eurostoxx 50	10/01/18	Protezione 100%; Trigger 140%; Coupon 140%; Usd	15/12/20	XS1681936701	Cert-X	X93670
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 4265	-	DE000HV40E87	Sedex	



CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	19/01/18	Protezione 95%; Cedola 2% Step Up	23/01/25	IT0005317448	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	Visa	25/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,5%; Usd	30/01/23	XS1309768759	Cert-X
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	25/01/18	Barriera 70%; Cedola 3,95%	20/01/23	IT0005319170	Sedex
Bonus Plus	Banca IMI	Pfizer	26/01/18	Barriera 60%; Cedolae Bonus 3,5%; Usd	31/01/18	XS1742893016	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Axa	26/01/18	Barriera 60%; Cedola 4,25%	31/01/22	XS1742894097	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	26/01/18	Protezione 95%; Partecipazione 100%	31/01/25	XS1742893446	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	26/01/18	Barriera 60%; Cedola 4,25%	31/01/22	XS1742893958	Cert-X
Athena Fast Quanto	BNP Paribas	Amazon, Priceline	26/01/18	Barriera 60%; Coupon 4%	31/01/22	XS1684023093	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Alphabet, Baidu	26/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,8%	31/01/22	XS1684022525	Cert-X
Athena Double Relax Change	BNP Paribas	BMW, Daimler	26/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75%	31/01/22	XS1684021634	Cert-X
Equity Protection Plus	BNP Paribas	Solactive Sustainable Goals Europe	26/01/18	Protezione 90%; Cedola 1,5%	31/01/24	XS1684023416	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	General Electric	26/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75%; Usd	31/01/22	XS1686424232	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	CapGemini, SalesForce	26/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,4%	31/01/22	XS1686424158	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Deutsche Telekom, Vodafone	26/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,6%	31/01/22	XS1686424075	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Siemens, Vinci	26/01/18	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	31/01/22	XS1686423937	Cert-X



LE PROSSIME SCADENZE

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LET-TERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO
XS0859788886	DIGITAL QUANTO	Dow Jones Global Titans	295,93	200,56	18/01/18	1051,48	1050,5	-0,09%
IT0004883960	TARGET CEDOLA	Metro + Metro Whosale&Food	183,75	-	19/01/18	105,35	105,15	-0,19%
DE000DE3CB29	BONUS	KOSPI200 Korea Composite Index	325,67	261,3	22/01/18	1203,91	1246,35	3,53%
NL0010857157	PHOENIX MEMORY	Basket di indici worst of	-	-	23/01/18	1020	1015	-0,49%
GG00B751DK76	EQUITY PROTECTION CAP	Intesa San Paolo spa	2,988	1,521	25/01/18	113,5	112,99	-0,45%
NL0010364014	EQUITY PROTECTION CAP	Basket di Indici Equipesato	-	-	30/01/18	121,02	120,83	-0,16%
XS1113796889	ATHENA RELAX DOUBLE CHANCE	Micron Technology	42,72	26,9355	05/02/18	107,64	107	-0,59%
IT0005083289	TWIN WIN CAP	Eurostoxx 50	3595,24	3412,245	05/02/18	105,55	105,36	-0,18%
DE000CZ37RM9	PHOENIX	Basket di azioni worst of	-	-	06/02/18	800	599,8	-25,03%
XS1113850413	ATHENA METIS	Eurostoxx Banks	139,77	-	06/02/18	1180	1183	0,25%
XS1182093622	EXPRESS	FTSE Mib	23305,26	20760,74	06/02/18	115333,59	115150	-0,16%
XS1113799123	ATHENA RELAX DOUBLE CHANCE	Alibaba	188,655	102,94	07/02/18	109	108,6	-0,37%
XS0969713899	PREMIUM	Eni spa	14,7	-	08/02/18	90,24	90	-0,27%
XS0876096693	DIGITAL	Eurostoxx Oil & Gas	327,38	301,09	08/02/18	1056,49	1054,5	-0,19%
IT0004982713	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	283,93	256,2	12/02/18	110,5	110,82	0,29%
IT0004982648	DIGITAL	Eur/Usd Fixing BCE	1,2037	1,3543	12/02/18	103,87	103,85	-0,02%



CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LET-TERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO
IT0004890874	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Banks	139,77	114,58	16/02/18	104,85	105	0,14%
DE000HV8A836	TWIN WIN	FTSE Mib	23305,26	20320,98	16/02/18	114,96	114,69	-0,23%
DE000HV8A851	TWIN WIN	Eurostoxx Banks	139,77	154,04	16/02/18	90,95	90,74	-0,23%
DE000HV8A885	TWIN WIN	Ibex 35	10435,2	10304	16/02/18	103,46	101,27	-2,12%
DE000HV8A893	TWIN WIN	Eurostoxx 50	3595,24	3144,53	16/02/18	114,83	114,33	-0,44%
DE000HV8A869	TWIN WIN	Eurostoxx Oil & Gas	327,38	329,99	16/02/18	102,86	100,4	-2,39%
DE000HV8A9A8	TWIN WIN	Eurostoxx Utilities	283,93	272,6	16/02/18	105	104,16	-0,80%
NL0011608807	RECOVERY 80	Mediobanca	9,8	5,975	19/02/18	100,6	100	-0,60%
NL0011608799	RECOVERY 80	Fiat Chrysler Automobile	19	5,6355	19/02/18	100,5	100	-0,50%
NL0011608781	RECOVERY 80	Banco BPM	2,886	4,109391	19/02/18	79,5	80	0,63%
NL0011608773	RECOVERY 80	Unione Banche Italiane	4,03	3,1377	19/02/18	99,55	100	0,45%
NL0011608849	RECOVERY 80	Telecom Italia	0,748	0,856	19/02/18	83	80	-3,61%
NL0011608765	RECOVERY 80	Leonardo	10,87	9,305	19/02/18	99	100	1,01%
NL0011608757	RECOVERY 80	Intesa San Paolo spa	2,988	2,328	19/02/18	100	100	0,00%
NL0011608815	RECOVERY 80	Eni spa	14,7	11,92	19/02/18	100,35	100	-0,35%
NL0011608823	RECOVERY 80	Enel spa	5,22	3,62	19/02/18	100,5	100	-0,50%
NL0011608831	RECOVERY 80	Generali Assicurazioni	15,72	11,71	19/02/18	100,4	100	-0,40%
NL0011608740	RECOVERY 80	Unicredit	17,31	16,06	19/02/18	92,25	92,93	0,74%

Tenaris

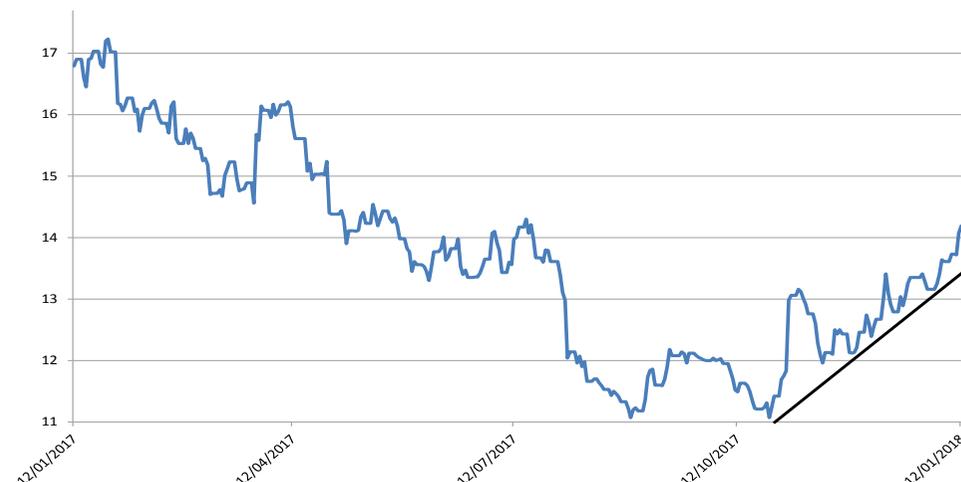
ANALISI TECNICA

Tenaris dopo il forte calo avviato ad inizio 2017 dai massimi a 17,44 euro (con una perdita cumulata di oltre il 35%), ha invertito direzione. A sostenere i corsi è stato il supporto statico degli 11 euro, dove i corsi hanno rimbalzato due volte prima di virare al rialzo. Movimento rialzista che ha ricevuto l'impulso più importante il 2 novembre con l'uscita dei risultati trimestrali e miglioramento dell'outlook del management. I prezzi sono dunque in una fase ascendente delineata da un canale ottenuto congiungendo i minimi del 29 novembre e 2 gennaio, con i massimi del 5 dicembre e 27 dicembre. Positivo per il titolo è stata la rottura della resistenza statica dei 13,2 euro e l'11 gennaio dei 14 euro. In forza anche gli oscillatori con RSI appena tornato in ipervenduto a segnalare comunque una buona salute del movimento. I volumi invece rimangono nella media non dando particolari spunti. Per le prossime sedute sarà importante consolidare sopra i 14 euro, con prime resistenze collocate a 14,5 e 15 euro. Un eventuale break out al ribasso dei 14 euro invece potrebbe dare inizio ad una fase di prese di profitto verso 13,4 e 13 euro.

ANALISI FONDAMENTALE

Tenaris, come la maggior parte dei titoli del comparto petrolifero, mostra una fase positiva di mercato. La multinazionale leader nella produzione di tubi d'acciaio per le trivellazioni infatti sta beneficiando del rialzo delle quotazioni petrolifere che comporta un miglioramento dello scenario per le società produttrici, le principali clienti della oil service. Non solo, Tenaris sta beneficiando anche di risultati trimestrali sopra le attese e soprattutto di un migliorato outlook del management sul 2018. Un anno che sarà trainato da un miglioramento del business sul mercato Nord e Sudamericano. Positivi anche gli analisti con 8 buy e 7 hold. Solo 3 analisti sono sell. Il target price medio è a 14,39 euro (fonte bloomberg). Da un'analisi relativa, il titolo rimane a premio sul 2018 sia su multipli asset side che equity side.

TENARIS



TENARIS E I SUOI COMPETITOR

	P/E 2018	EV/EBITDA 2018	PERF. YTD	PERF. 12MESI
Tenaris	38,29	14,75	7,750	-15,54
Vallourec	-	22,03	18,01	-18,11
Saipem	27,52	6,30	6,30	12,96
TechnipFMC	25,75	9,01	8,85	-15,34
Mediana	26,63	9,01	-	-

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.